

L'uomo libero rispetta le idee di chiunque, purché espresse senza il condizionamento di altri

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 26 aprile 2020

Può apparire talvolta di destra o di sinistra e pure populista, ma non ha alcuna colorazione, né cerca consensi. Vuole solo indurre chi lo legge a riflettere come tutti gli uomini liberi dovrebbero poter fare

Mentre la Serie A vuole, imprudente, tornare a giocare, si chiudono le frontiere delle regioni

I cittadini sono in quarantena, la coppa europea di Calcio e le olimpiadi rinviate, tutti gli altri sport sospesi. La FIGC, invece, si è incaponita a riprendere la serie A e ha addirittura riprogrammato il calendario. È comprensibile che Lotito voglia continuare a tutti i costi. Quando ricapiterà alla Lazio di essere a un passo dello scudetto? È pronto a giocare a porte chiuse, persino di notte, addirittura due partite al giorno. Ma il campionato è già falsato dalla lunga interruzione, senza allenamenti. E De Luca consentirebbe di far giocare a Napoli l'Atalanta, che viene proprio dal cuore del contagio?

Mettete dei fiori nei vostri cannoni, cantava Gianni Morandi e gli inglesi ubbidiscono

Dovevano essere 94 i botti, cioè quanto l'età della regina o 68 quanti i suoi anni di regno. Nel dubbio dalle mura di Buckingham Palace non si sparerà affatto. Perché Impazza il coronavirus. L'anziana sovrana è in quarantena nel grande castello di Windsor assieme al principe Filippo che ne ha 98. Boris Johnson è ancora convalescente. L'Europa potrebbe sospettare un'aggressione in reazione alla Brexit. Carlo e Camilla magari temono che Harry e Megan siano tornati per fare sul serio. Per queste ragioni è meglio soprassedere con le armi, seppure siano a salve, e suonare le cornamuse.

Io, stupido ma saggio, non potendo capire di scienza né giudicare, mi limito a seguire le regole

Mi viene da ridere quando penso che talvolta, parlando di calcio, pretendo di saperne più di chi lo pratica e degli stessi tecnici. Non mi vergogno di ammettere che, con la stessa disinvoltura, mi cimento anche in discussioni politiche. Poi, mi rendo conto che nemmeno lì ci capisco qualcosa. Ora vedo in TV tanti ignoranti come me, dibattere, tutti i giorni da due mesi, di un virus, sconosciuto persino alla comunità scientifica. Cercano di coinvolgermi, sapendo che non capisco di calcio né di politica, figuriamoci di medicina. E mi chiedono di emettere giudizi sui vaccini, sulle cure e sul governo.

Non essendoci in vista alcuna competizione elettorale, sfoghiamoci pure contro il meridione, che se lo merita

Siamo un popolo di razza inferiore. È una realtà cui ormai dobbiamo rassegnarci. Non proprio tutti. Ne sono esclusi gli ammiratori di Feltri. La più nobile professione cui un napoletano può ambire è il posteggiatore abusivo, il resto del sud è destinato, per pigrizia o incapacità, alla disoccupazione. La rivelazione nasce a *Fuori dal coro*, forse anche *Fuori di testa*. Minacciano inutili querele un senatore e uno scrittore sprovveduti che legittimano qualsiasi programma TV pur di apparire. I procedimenti si concluderanno con l'assoluzione per infermità mentale dell'imputato e delle parti civili.

I farmacisti non ci guadagnano nulla, ma allora chi si arricchisce a spese della povera gente?

Eppure arrivano in grande quantità dalla Cina. Ricordo uno stock di 200 milioni di mascherine che il ministro Di Maio andò ad accogliere a Fiumicino, come se fosse un'alta personalità di un importante stato estero. Lo credeva destinato alla vendita ufficiale. Come sono finite, invece, al mercato nero? I venditori ci guadagnano poco, come quando erano a 19 cent. Ora sono a 2€50 e un solo paio di guanti monouso 1.50. Chi specula su prodotti di prima necessità? Perché tanta severità nel controllo delle autocertificazioni, mentre c'è chi è autorizzato a delinquere sotto gli occhi di tutti?

Minacciavano di morte il Direttore di Repubblica, l'esecuzione doveva avvenire giovedì 23 aprile. E così è stato

A nulla è valsa l'a scorta concessa dal Viminale. Lo hanno ucciso lo stesso. Premonitrici le dignitose dimissioni di Lucia Annunziata. Pure seguendo l'evoluzione di alcuni giornalisti, che nei talk show già voltavano gabbana, si intuiva che un insolito cambiamento era in arrivo. I topi sono i primi a abbandonare la nave che affonda e anche la fede. Chi scriveva lettere anonime, sapendo che proprio quel giorno sarebbe stato licenziato, lo avvertiva. La Fiat si è trasferita all'estero ma rafforza il suo potere in Italia. Ora è in pericolo la vita dell'Ing De Benedetti. Di crepacuore non per Coronavirus.

Perché non è lo stato ad acquistare direttamente le mascherine? Chissà quanto ci faranno pagare il vaccino

L'import export di Irene Pivetti, ex presidente della Camera, in società con un'azienda polacca avrebbe importato dalla Cina 15 milioni di mascherine e venduto allo stato a 2 € ciascuna. La certificazione è risultata fasulla e il materiale non a norma. Tanto che la procura di Savona lo ha sequestrato. Nonostante il regolamento non lo consenta e nessun altro ne abbia mai beneficiato, il commissario straordinario avrebbe già anticipato il 60% della somma, cioè 18 milioni. Se la notizia è falsa si debbono delle scuse a Pivetti e Arcuri. Se, invece, è vera un calcio nel culo a entrambi. Ma subito.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle ideologie e dei partiti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Sotto, la copertina del mio ultimo libro, da qualche mese in libreria. Se non lo trovaste, chiedete al libraio di prenotarlo. È possibile acquistarlo anche su Internet (da Amazon, IBS, ecc.) a 11€90.

“Viaggio nella vita” è un libro di filosofia in cui, per renderlo più gradevole, la teoria è stata sostituita da aneddoti. Esorta i giovani a non imitare noi genitori e nonni che, trasgredendo le regole più elementari della convivenza civile e assecondando una politica condotta da mediocri, gli abbiamo complicato la vita e compromesso il futuro.

Solo la nuova generazione può salvare l'Italia, sorvegliando che nessuno si ritenga più furbo di altri. Se no, crollerà tutto. Se a corrompere e rubare sono solo i delinquenti – com'era un tempo – la società può ammortizzare il danno. Se, invece, a trasgredire sono tutti, il fallimento è inevitabile, anche per coloro che lo hanno causato.

Il libro trasporta il lettore in una favola nella quale si immedesima, diventandone protagonista felice. Al termine della lettura, tornando alla triste realtà, si rende conto che non si è trattato di un sogno ma della vita che tutti potremmo vivere se ognuno di noi si comportasse un po' meglio.

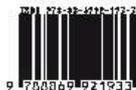
Viaggio nella vita è rivolto soprattutto ai giovani, perché si riappropriano del futuro che gli è stato sottratto e ricomincino a sognare. Sarà un'utile lettura anche per genitori e insegnanti. È un saggio di costume pieno di aneddoti sul miracolo dell'esistenza, che diamo per scontato e che, quindi, non apprezziamo come dovremmo. La vita è meravigliosa e contiene tutti gli ingredienti per renderci felici.

Svegliarsi la mattina è una gioia immensa per chiunque, anche se in condizioni disagiate e persino su una sedia a rotelle. Sono amicizia, solidarietà, dialogo e cultura i veri ingredienti della gioia di vivere, che molti stoltamente cercano nel denaro, nella visibilità e nel sesso.

Con una prosa sempre fluida e gradevole, racconti ameni e intriganti, l'Autore ricorda alcuni episodi della sua vita, tristi e divertenti, spesso commoventi, sempre educativi. Dimostra, così, che arroganza, ingordigia, gelosia e prepotenza annullano le doti che possediamo e impoveriscono il prezioso dono di vivere. Pur essendo essenzialmente laico, il libro rivela una devozione per Madre Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II. I due santi gli insegnarono che la vita deve essere il grande amore di ognuno. Lui l'ha molto amata, e leggendo il libro si capisce che ne è ancora innamorato.

Roberto Tumbarello, giornalista professionista, laureato in Giurisprudenza, ha tre figli e sei nipoti. Medaglia "pro merito" del Consiglio d'Europa, di cui è stato per 26 anni portavoce in Italia, è esperto in Comunicazione e Diritti umani. È stato inviato speciale di quotidiani e settimanali a vasta tiratura. Molto vicino a Sandro Pertini e a Papa Wojtyła, ha chiuso la carriera come direttore del "Giornale di Napoli".

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Gestì era di destra o di sinistra?* (2000, 2009); *Si salvi chi può* (2012) e, nelle nostre edizioni, *O la borsa o la vita* (2014).



9 780869 921933

www.armando.it

€ 14,00

Tumbarello Viaggio.indd 1

Un caro saluto, Roberto

Roberto Tumbarello

Viaggio nella vita

Storia di un grande amore

Roberto Tumbarello

VIAGGIO NELLA VITA

ARMANDO EDITORE



21/02/17 11:27